

o, decine di persone hanno sfilato tra le strade del rione indossando
FLASH MOB Due dei momenti del corteo inscenato dai ragazzi di rione Conocal di Ponticelli per celebrare il trigesimo della morte di Vincenzo Costanzo, ucciso dai killer un mese fa

MORTA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Femminicidi, in mille alla fiaccolata per Giulia «Rafforzare la rete dei centri contro la violenza»

L'INIZIATIVA

Giuliana Covella

«Il maschio violento non è malato, è solo figlio del patriarcato»: è uno degli slogan che ieri in piazza del Plebiscito hanno gridato i manifestanti per dire no alla violenza in memoria di Giulia Tramontano e di tutte le vittime di femminicidio. A scendere in piazza associazioni, istituzioni, sindacati e familiari di donne

morte per mano di uomini violenti come Adriana, mamma di Stefania Formicola, uccisa dal marito nel 2018.

LE TESTIMONIANZE

«Siamo qui per confermare e testimoniare la forza dell'azione delle donne - dice Ilaria Perrelli, presidente Consulta regionale per la condizione della donna - ma anche perché riteniamo che la repressione da sola non basti, c'è bisogno di affrontare il problema dal punto di vista cultura-



le». A dirlo a chiare lettere è il manifesto dei Centri antiviolenza del Comune di Napoli coordinato da Rosa Di Matteo: «Tutte le volte che una donna prova a sottrarsi alle relazioni di potere viene ammazzata e il modo in cui viene studiata la modalità della sua soppressione dipende semplicemente dalla fantasia patriarcale del soppressore di turno». «Le norme ci sono ma non bastano - sottolinea Enza Amato, presidente del Consiglio comunale - dobbiamo renderci

conto che uccidere una donna è uccidere la società intera».

Concorda l'assessore comunale alle pari opportunità Emanuela Ferrante: «L'ennesimo femminicidio è la punta dell'iceberg, perché a Napoli le donne che subiscono violenza sono tante. Ai nostri Cav abbiamo due accessi al giorno, ma la situazione è molto più drammatica». Tra i partecipanti don Tonino Palmese ed Enrico Tedesco, presidente e segretario generale della Fondazione Polis; Patrizia Palumbo, presidente dell'associazione Dream Team; i segretari generali di Uil Giovanni Sgambati; della Cisl Doriana Buonavita e della Cgil Cinzia Massa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA